vinetur

Il Regno Unito supera le previsioni di indebitamento ad aprile

L’ONS afferma che il governo ha preso a prestito 24,3 miliardi di sterline, spinto da maggiori spese e costi per interessi sul debito

martedì 26 maggio 2026



L’Office for National Statistics ha comunicato venerdì che il Regno Unito ha preso a prestito 24,3 miliardi di sterline ad aprile, 4,9 miliardi in più, pari al 25,1%, rispetto allo stesso mese di un anno prima e oltre i 20,9 miliardi previsti dall’Office for Budget

Responsibility.

I dati, che rappresentano la prima stima per aprile e la seconda stima per l'esercizio finanziario concluso a marzo, indicano che l'indebitamento dell'anno è stato provvisoriamente stimato a 129,0 miliardi di sterline. Si tratta di 22,8 miliardi, pari al 15,0%, in meno rispetto all'esercizio finanziario precedente e di 3,7 miliardi sotto la previsione di marzo dell'OBR, pari a 132,7 miliardi.

L'ONS ha affermato che l'indebitamento nell'anno fino a marzo è ammontato al 4,2% del prodotto interno lordo, in calo di 1,0 punto percentuale rispetto all'anno precedente e al livello più basso dall'esercizio chiuso a marzo 2020. L'agenzia ha inoltre rivisto al ribasso di 3,0 miliardi di sterline la stima iniziale di quell'indebitamento annuale rispetto a un mese prima, citando aggiornamenti ordinari dei dati del governo centrale.

Nel solo mese di aprile, il deficit di bilancio corrente, che misura il ricorso all'indebitamento per coprire la spesa pubblica quotidiana, è stato di 17,4 miliardi di sterline, in aumento di 3,4 miliardi rispetto ad aprile 2025 e superiore alla stima dell'OBR di 14,8 miliardi.

Il governo centrale ha rappresentato la quota maggiore dell'indebitamento di aprile, incassando 85,5 miliardi di sterline di entrate e spendendo 101,1 miliardi per le operazioni correnti e altri 13,9 miliardi per investimenti netti. L'indebitamento del governo centrale ha raggiunto 33,3 miliardi nel mese, contro i 26,8 miliardi di un anno prima.

Le entrate fiscali sono aumentate moderatamente ad aprile: gli introiti fiscali del governo centrale sono saliti di 1,8 miliardi a 64,2 miliardi di sterline. Le entrate da imposta sul reddito sono cresciute di 0,9 miliardi, quelle da imposta sulle società di 0,2 miliardi e quelle da IVA di 0,2 miliardi. I contributi sociali obbligatori sono aumentati di 0,3 miliardi a 15,4 miliardi.

La spesa è cresciuta più rapidamente delle entrate. L'ONS ha detto che la spesa corrente del governo centrale è aumentata di 6,2 miliardi rispetto a un anno prima, trainata da maggiori prestazioni sociali, da una più elevata spesa dei dipartimenti per beni e servizi e da costi più alti per gli interessi sul debito. Le prestazioni sociali nette

pagate dal governo centrale sono salite di 2,7 miliardi a 29,5 miliardi, mentre la spesa dei dipartimenti per beni e servizi è aumentata di 1,7 miliardi a 38,8 miliardi.

Gli interessi sul debito restano una delle principali fonti di volatilità nei dati mensili. Secondo l'ONS, gli interessi passivi sul debito del governo centrale hanno raggiunto i 10,3 miliardi di sterline ad aprile, il livello più alto mai registrato per un mese di aprile. L'agenzia ha spiegato che l'incremento del capitale legato all'inflazione ha aggiunto 2,9 miliardi a quel conto, riflettendo i movimenti del Retail Prices Index tra gennaio e febbraio.

L'ONS ha affermato che il debito netto del settore pubblico esclusa la componente delle banche pubbliche si attestava al 94,2% del PIL alla fine di aprile, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto a un anno prima e ancora vicino ai livelli visti l'ultima volta all'inizio degli anni Sessanta.

La diffusione includeva anche un avvertimento per gli utenti dei dati sulle accise sugli alcolici, comprese le entrate da vino e sidro, rilevanti sia per l'analisi del mercato delle bevande sia per la rendicontazione fiscale. L'ONS ha detto che HM Revenue and Customs sta sottoponendo a una revisione di assurance i dazi pagati su vino e sidro dall'aprile 2023; ciò significa che i confronti con i periodi precedenti vanno trattati con cautela fino al completamento del lavoro.

Per l'intero esercizio finanziario fino a marzo 2026, le entrate del governo centrale sono state stimate a 1.122,8 miliardi di sterline, in aumento dell'8,5% rispetto a un anno prima grazie a maggiori entrate fiscali e a contributi sociali obbligatori più elevati dopo l'entrata in vigore delle modifiche ai contributi National Insurance dei datori di lavoro il 6 aprile 2025.

La spesa corrente del governo centrale nello stesso periodo è stata stimata a 1.093,9 miliardi di sterline, in aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente; gli interessi passivi sul debito del governo centrale sono saliti a 97,6 miliardi.

L'ONS ha detto che l'indebitamento netto del settore pubblico nell'anno è stato il sesto totale annuale più alto da quando le rilevazioni sono iniziate nel 1947; tuttavia è rimasto al di sotto delle previsioni dell'OBR perché la spesa è risultata inferiore alle

attese anche se le entrate sono state leggermente inferiori alle proiezioni.

I dati sono provvisori e saranno rivisti man mano che nei prossimi mesi saranno disponibili informazioni più complete.